

UN PASSATO DA RICORDARE, UN PRESENTE DA VIVERE, UN FUTURO DA IMMAGINARE: DAL 4 ALL'8 GIUGNO TORNA BOLOGNA PORTICI FESTIVAL, LA GRANDE FESTA URBANA CHE CELEBRA IL LEGAME TRA PATRIMONIO E CREATIVITÀ

La terza edizione del Festival, con cui il Comune di Bologna rende omaggio ai suoi Portici Patrimonio UNESCO, è dedicata ad alcuni anniversari importanti della storia cittadina, a personaggi e fatti che hanno lasciato un'impronta indelebile: dai Sindaci del Dopoguerra al visionario designer Massimo Osti, fino al primo scudetto del Bologna Calcio. Cultura popolare, Filuzzi, danza aerea, installazioni e visite guidate: cinque giornate di eventi per un'unica festa.

Oltre **40 appuntamenti gratuiti** tra spettacoli, mostre, musica, passeggiate, esplorazioni urbane, performance e talk in un caleidoscopio di eventi che per **5 giorni** animeranno alcuni tratti dei 62 km di portici che si snodano lungo la città di Bologna, rendendola unica: torna **dal 4 all'8 giugno** prossimi **Bologna Portici Festival**, la grande festa urbana lanciata nel 2023 dal Comune di Bologna per celebrare il prestigioso riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità UNESCO dato a uno dei suoi elementi architettonici più caratteristici. Un patrimonio unico al mondo che nelle giornate del Festival, sostenuto dal Ministero del Turismo e dalla Regione Emilia Romagna, diventa luogo per una celebrazione della creatività, dello spirito della città, dell'incontro e della relazione, con un'edizione che vede quest'anno in Palazzo Pepoli un luogo centrale della programmazione, punto di snodo tra vari tratti di portico insigniti del riconoscimento UNESCO.

Un'edizione dedicata agli anniversari importanti della storia cittadina: a cominciare dalla serata spettacolo **INSINDACABILI** che aprirà il grande palcoscenico di **Piazza Maggiore**, per celebrare quattro Sindaci del Dopoguerra – Giuseppe Dozza, Guido Fanti, Renato Zangheri e Renzo Imbeni – che seppero tradurre in realtà il sogno di una città progressista, culla di efficienza, servizi, solidarietà, prosperità e benessere diffuso cui ancora oggi si guarda come modello. Così come ancora vivo è il segno lasciato da Massimo Osti, visionario designer, leggendario fondatore di marchi come CP Company e Stone Island, che ha lasciato una traccia indelebile nel mondo della moda e della creatività, cui a vent'anni dalla morte è dedicata a **Palazzo Pepoli** la mostra omaggio **IDEAS FROM MASSIMO OSTI - From Bologna, beyond fashion**.

Cento anni sono quelli passati dalla conquista del primo leggendario scudetto del Bologna Football Club, cui è dedicato l'appuntamento in **Piazza della Pace** per celebrare la storia calcistica della città, quando la Torre di Maratona dello Stadio Dall'Ara illuminata di rosso blu diventerà magica scenografia di uno spettacolo di bolle colorate.

Non mancherà la grande musica dal vivo con il **Festival Respighi Bologna** che porta il debutto ufficiale dell'**Orchestra Fondazione Luciano Pavarotti** in Piazza Maggiore. Tornano le serate dedicate alla Filuzzi nella "balera" sotto le stelle di Piazza della Pace, gli eventi site specific nell'atmosfera unica del **Complesso Monumentale della Certosa**, le visite guidate e le passeggiate alla scoperta di curiosità, misteri e bellezze "attorno ai portici", dal Treno della Barca ai Giardini Margherita, dalla Salaborsa al Santuario di San Luca. Infine, anche quest'anno un fuoriprogramma, con la serata speciale dedicata a Pirro Cuniberti e Stefano Benni in Piazza Maggiore, condotta dall'attrice Angela Finocchiaro che guiderà il pubblico in un indimenticabile **Viaggio a Stranalandia**.

PIAZZA MAGGIORE, IL CUORE DELL'ESTATE BOLOGNESE

La stagione estiva di Piazza Maggiore, cuore pulsante delle attività che animano la città fino a settembre, **inaugura venerdì 6 giugno alle 21.30** con una produzione originale, affidata a Mismaonda, che va alle radici del "mito" di Bologna città del buon governo, della convivenza civile, di un ideale di uguaglianza, solidarietà, progresso che si incarna nel fare collettivo del Dopoguerra. **INSINDACABILI. Dozza, Fanti, Zangheri, Imbeni: la cura del bene Comune** il titolo della serata condotta dai giornalisti **Marianna Aprile** e **Luca Bottura** che ricorderanno, giocando col pubblico e con gli ospiti chiamati sul palco - lo storyteller Matteo Caccia, la storica Michela Ponzani e Cuoro, al secolo Gioia Savatori, autrice e attrice - i quattro Sindaci che hanno plasmato l'immagine e l'immaginario della città. A mezzo secolo dalla morte di Giuseppe Dozza, a cento anni dalla nascita di Guido Fanti e Renato Zangheri e a venti dalla morte di Renzo Imbeni, una serata amarcord che guarda a quell'eredità di dialogo, diritti e pace come ponte verso il futuro. I contributi video tratti dal documentario *La Febbre del Fare. Bologna 1945 - 1980* di Michele Mellara e Alessandro Rossi, che racconta proprio quella stagione irripetibile, si intrecceranno alle voci e ai ricordi dei cittadini. La storia poi cederà il passo all'avvenire con gli adolescenti del progetto Poetico Politico del Teatro dell'Argine che leggeranno al Sindaco Lepore i loro auspici per il futuro.

Domenica 8 giugno alle 21.30 il concerto di presentazione della quarta edizione del **Festival Respighi Bologna** a cura di Musica Insieme, ideato e diretto da Maurizio Scardovi, che vedrà l'**Orchestra Fondazione Luciano Pavarotti diretta da Matteo Parmeggiani** in un affascinante programma con le musiche di Otorino Respighi che si intrecceranno a quelle di Ravel, de Falla, Chačaturjan e Marquez.

Nei giorni del Bologna Portici Festival la facciata di Palazzo Re Enzo su Piazza Maggiore sarà illuminata con i colori giallo, arancio e viola identificativi del Festival, creando una cornice suggestiva ai portici dell'amato 'salotto' cittadino.

Mercoledì 11 giugno un fuoriprogramma con il **Viaggio a Stranalandia**. L'evento speciale a cura di Elastica e in collaborazione con Feltrinelli, è una produzione originale dedicata a un sodalizio unico, quello tra **Stefano Benni** e **Pirro Cuniberti**: sul palco **Angela Finocchiaro** condurrà una maratona di lettura nella quale artisti, scrittori, attori, personaggi pubblici e cittadini presteranno la loro voce ai personaggi fantastici immaginati da Benni nel libro *Stranalandia*, che dallo stesso Cuniberti fu illustrato con disegni che animeranno, durante la lettura, il grande schermo della Piazza.

PALAZZO PEPOLI, NEL SEGNO DELLA STORIA DI BOLOGNA

Un altro anniversario è quello che si celebra a Palazzo Pepoli, che ospita il Museo della Storia di Bologna: a vent'anni dalla scomparsa, **la mostra IDEAS FROM MASSIMO OSTI - From Bologna, beyond fashion** ripercorre, l'eredità creativa del visionario designer bolognese, che con marchi come C.P. Company e Stone Island ha ridefinito i confini dello sportswear contemporaneo proiettandolo nell'olimpico del fashion internazionale. Rivoluzionario, instancabile ricercatore e sperimentatore, creatore di un'inconfondibile estetica, la figura di Osti viene restituita attraverso un'esposizione che unisce pezzi d'archivio originali, libri, immagini, tessuti, appunti e schizzi restituendo una figura unica nella storia della moda italiana, che fino all'ultimo restò fedele alla sua città. La preview di venerdì 6 giugno (su prenotazione) è preceduta dall'incontro **La rivoluzione di Massimo Osti: da Bologna, oltre la moda** con **Lorenzo Osti**, presidente C.P. Company e Massimo Osti Studio, l'Head of Editorial Content di Vogue **Francesca Ragazzi** e lo scrittore **Enrico Brizzi**. La mostra, che apre al pubblico il 7 giugno in occasione del Bologna Portici Festival, sarà visitabile **per tutta l'estate fino al 28 settembre** negli orari di apertura di Palazzo Pepoli, con ingresso libero.

L'haute couture è protagonista **dell'esposizione di alcuni abiti di Cecilia Matteucci**, una degli eredi dei Grandi Magazzini Fratelli Lavarini di Montecatini, che per quasi un secolo ha dettato legge in fatto di look e tendenze nella città termale più mondana d'Europa: il **7 e l'8 giugno** la Sala della Cultura di Palazzo Pepoli ospiterà l'installazione di abiti, mentre il 7 giugno si terrà un incontro con la stessa Matteucci, icona di stile e famosa collezionista.

Un altro grande protagonista, questa volta della cultura bolognese, e un altro anniversario, quello dei cento anni dalla nascita di **Carlo Maria Badini**, storico Sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna, della Scala di Milano e molto altro: a lui è dedicato l'incontro in programma mercoledì 4 giugno alle 18.00 che vedrà la partecipazione di Carlo Fontana e le testimonianze di Claudio Leombroni e Luigi Giurati.

I tre incontri sono parte della rassegna *Prospettiva Bologna. Tra narrazioni e identità* a cura di Roberto Grandi, mentre il 5 giugno è in programma **Renzo Imbeni, Bologna "città di pace"** un appuntamento di approfondimento nell'ambito della rassegna *Memoria e storia dei Sindaci di Bologna (1945-1993)* a cura della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.

Palazzo Pepoli sarà anche il **punto di partenza delle visite guidate gratuite a cura di Fondazione Bologna Welcome** in collaborazione con Confcommercio Ascom Bologna: un viaggio alla scoperta dei portici, da quelli dei borghi popolari e artigiani a quelli ottocenteschi dal Pavaglione ai Giardini Margherita a quelli nobiliari, dal Medioevo al Barocco (prenotazione obbligatoria, su bolognawelcome.com. Nel fine settimana anche in lingua inglese).

PIAZZA DELLA PACE E STADIO DALL'ARA: NEL SEGNO DELLA CULTURA POPOLARE

A un secolo esatto dal primo scudetto del Bologna Football Club nel 1925 è dedicato **Lo scudetto di 100 anni fa**, l'incontro in programma mercoledì **4 giugno alle 21.15** con **Carlo Caliceti**, Responsabile Comunicazione del BFC e **Riccardo Brizzi**, Direttore del Master in Comunicazione e Marketing dello Sport dell'Università di Bologna, moderati dalla giornalista **Sabrina Orlandi**. Un dialogo che sarà seguito da **Le mille bolle rossoblu:**

uno spettacolo unico con la magia di una cascata di bolle di sapone che scende dalla Torre di Maratona dello Stadio Dall'Ara illuminata di rosso blu, in un omaggio colorato e leggero alla città, ai suoi portici e alla sua squadra di calcio.

Dalle 17.00 alle 20.00 della stessa giornata, in programma anche le visite guidate **Stadium Tour**, a cura di *Succede solo a Bologna*, che attraverseranno la "Galleria del tempo" dello stadio, con la storia del BFC in immagini e testi, per concludersi nell'atmosfera magica del campo di calcio.

Continua l'immersione nella tradizione con la cultura popolare protagonista delle serate in Piazza della Pace, con la conferenza-spettacolo di **Roberto Serra Alla scoperta del dialetto bolognese** (giovedì 5 giugno, ore 19.00) e **il concerto del cantautore dialettale Fausto Carpani con il Gruppo Emiliano**, unione tra la tradizione popolare musicale emiliana e il dialetto bolognese, per una serata all'insegna del divertimento. Da venerdì 6 a domenica 8 giugno tornano gli appuntamenti, ideati dal Movimento per la valorizzazione della Filuzzi e curati da Cronopios, con **le lezioni di gruppo per imparare i passi della Filuzzi** a cura di Carlo Pelagalli insieme alle tante scuole di ballo del territorio e le **serate danzanti** con i Suonatori della Valle del Savena e La Vaporiera, il Quartetto Massimo Budriesi e Nicolò e la Filuzzeria e ospiti d'eccezione come Massimo Tagliata, Davide Salvi e Mauro Malaguti.

Sempre in Piazza della Pace, dal 4 all'8 giugno sarà attiva una zona ristoro con street food a partire dalle ore 19.00.

CIMITERO MONUMENTALE DELLA CERTOSA: DANZE AEREE E PASSEGGIATE ALLA SCOPERTA DI STORIE, SEGRETI, ENIGMI

Una mongolfiera luminosa che si alza nel cielo, come una luna d'argento: un'immagine di potente suggestione che si materializzerà davanti agli occhi del pubblico in **Desidera**, lo **spettacolo di danza aerea** in programma **mercoledì 4 e giovedì 5 giugno** (ore 19.30 e 21.30) sullo sfondo del Cimitero Monumentale della Certosa, fin dalla prima edizione uno dei luoghi centrali del Festival, grazie alla collaborazione con Bologna Servizi Cimiteriali e Bologna Servizi Funerari. Gli artisti della *Compagnia dei Folli*, accompagnata dall'arpa di Marianne Gubri e dai suoni elettronici di Roberto Passuti, mettono in scena la fragilità e la forza dell'essere umano: corpi in equilibrio su un palo oscillante, movimenti che raccontano di speranza e resilienza, di voglia di volare anche nei momenti più incerti. Ricchissimo il calendario delle **visite in Certosa**: a cominciare dalle Piccole esplorazioni "verdi" in Certosa dedicate a bambine/i e ragazze/i dai 5 agli 11 anni a cura di MIA – Musei Inclusivi e Aperti per il Museo Civico del Risorgimento (7 giugno ore 10.00 e 8 giugno ore 14.00, su prenotazione), per proseguire con la passeggiata con le volontarie che tengono pulito il portico di via De Coubertin, alla scoperta della storia sotto la polvere dei secoli (7 giugno, ore 19.00, su prenotazione) e con la visita guidata alla Chiesa di San Girolamo (7 giugno, ore 20-22). E ancora gli enigmi della Certosa, con la passeggiata in italiano e LIS (sabato 7 giugno, ore 20.15), la *Certosa Noir*, viaggio nel lato oscuro di Bologna tra le storie dimenticate del Novecento coi figuranti romantic-gothic di Vampirelab (7 giugno, 21.30), che accompagneranno il pubblico anche nell'insolito tour notturno (7 giugno, ore 22) sulle tracce della moda scolpita nei marmi del Chiostro delle Madonne.

GLI EVENTI "INTORNO AI PORTICI"

Il programma di Bologna Portici Festival si estende anche in altri luoghi della città. Dal 6 all'8 giugno ai **Giardini Margherita** (ingresso di Porta Castiglione) sarà visibile l'installazione **...e io ti chiamerò la rossa** dell'architetta e artista slovena Simona Muc, in

arte Niti Niti, omaggio ai colori dei portici di Bologna e ai 666 archi dei portici di San Luca, che verrà inaugurata **enerdì 6 giugno alle 17** con un talk nello spazio della Centrale REUSE With love dei Giardini Margherita. L'installazione nasce da una proposta spontanea di Simona Muc, cittadina adottiva di Bologna per otto anni, in un tributo alla città che sta per lasciare, a causa di un nuovo trasferimento. L'opera diventerà anche performance nella giornata dell'8 giugno, a partire dalle 11, quando l'artista con l'evento Take it - Make it la 'donerà' in un'azione di arte partecipata che invita il pubblico a far rivivere l'opera in altri contesti. L'iniziativa si svolge con la collaborazione REUSE With Love, in concomitanza con il Vintage Garden Market di beneficenza.

Sabato 7 giugno, una giornata dedicata all'esplorazione e al racconto dei luoghi: dalla passeggiata al Treno della Barca ai **portici di San Luca**, con l'apertura eccezionale della **Chiesetta della Santissima Annunziata**, dalle visite guidate a **Palazzo Malvezzi** al trekking urbano alla scoperta delle edicole votive sotto i portici, custodi di fede e storia ma anche testimoni di memorie di eventi collettivi e personali.

I portici moderni del **Treno della Barca**, giovedì 5 giugno ospiteranno negli spazi di comunità "Passa Porta" di via Baldini l'incontro aperto alla cittadinanza Treno della Barca – Portici di Bologna Patrimonio dell'Umanità UNESCO che vedrà le testimonianze di alcuni residenti e realtà attive sul territorio: un'iniziativa promossa dall'Ufficio Portici Patrimonio Mondiale del Comune e Patto per la Lettura di Bologna. Ai portici è dedicato anche l'incontro, sempre a cura dell'Ufficio Portici Patrimonio Mondiale, con le studentesse e gli studenti del Liceo Galvani e Lions, in **Salabora**, in collaborazione con AIGU Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO.

Tutti gli eventi sono gratuiti, ad accesso libero o su prenotazione. Le diverse modalità di accesso sono indicate sul sito che riporterà anche le eventuali variazioni al programma e le sedi degli eventi in caso di maltempo:
bolognaporticifestival.it

Il Bologna Portici Festival è un evento promosso dal Comune di Bologna, con il sostegno del Ministero del Turismo e della Regione Emilia-Romagna e in collaborazione con Fondazione Bologna Welcome. Sono partner del Festival: Bologna Servizi Funerari e Cimiteriali, Dulcop e la concessionaria Moreno. Comunicazione e identità visiva del Bologna Portici Festival sono curate da MEC&Partners.